

VISTO LAVORO SUBORDINATO

L'immigrazione in Italia di cittadini stranieri per motivi di lavoro, sia per breve soggiorno (VSU) in deroga ai sensi dell'art. 6 (3) del Reg. (CE) 2018/1806] sia per lungo soggiorno (VN), è regolata dal Testo Unico sull'immigrazione secondo il principio della programmazione dei flussi, salvo le eccezioni previste:

- art. 27 in favore di ingressi di lavoro per casi particolari;
- 27 quater (Blue Card, per lavoratori altamente qualificati);
- 27 quinquies (ingressi nell'ambito dei trasferimenti intra-societari).

Il principale strumento di gestione dei flussi è il decreto sui flussi previsto dall'art. 3, comma 4 del Testo Unico, nel quale viene stabilito il numero di stranieri che possono entrare nel nostro Paese per motivi di lavoro, inclusi gli ingressi per attività di lavoro subordinato a tempo indeterminato, determinato o a carattere stagionale.

I familiari di una persona titolare di visto o permesso di soggiorno per lavoro subordinato possono richiedere un visto per motivi familiari. Per la documentazione richiesta, consultare la sezione relativa al visto per [motivi familiari](#).

Il visto è obbligatorio sia per soggiorni brevi fino a 90 giorni sia per soggiorni lunghi oltre 90 giorni.

DOCUMENTI COMUNI RICHIESTI PER IL RILASCIO DEL VISTO - LAVORO SUBORDINATO

1. Domanda di visto, compilata e stampata da firmare in presenza di un funzionario consolare ([visualizza](#))
2. Una fotografia formato passaporto recente (scattata da non oltre 6 mesi), con sfondo bianco e dimensioni di 35 × 40 mm, conforme alle linee guida dell'ICAO, disponibili al seguente link: https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
3. Passaporto (originale e una copia a colori) valido per almeno 3 mesi oltre la scadenza del visto.
4. Certificato di identità (국문기본증명서) + copia f/r a colori della carta di identità coreana, o copia f/r a colori del permesso di soggiorno coreano valido per almeno 3 mesi al momento della domanda del visto, o in alternativa, certificato cartaceo attestante il rilascio del permesso di soggiorno (외국인등록사실증명서).
5. Certificato di residenza in inglese (영문 주민등록본), oppure certificato relativo agli ingressi e uscite dalla Repubblica di Corea per cittadini stranieri (대한민국 출입국에 관한 사실증명서).
6. Biglietto aereo
Per visti nazionali: prenotazione di un biglietto di andata e ritorno o biglietto di andata e dimostrazione di poter coprire le spese di rientro.
7. Nulla osta al lavoro concesso da parte dello sportello unico per l'immigrazione (SUI), salvo tra le altre, le seguenti eccezioni previste dalla normativa italiana ed internazionale:
 - Lavoratori marittimi e personale di bordo su navi da crociera battente bandiera italiana, documenti richiesti:
 - (a) Richiesta formale della società armatrice

- (b) Contratto di lavoro individuale
 - (c) Copia del contratto d'appalto. Per la preparazione del documento, rivolgersi alla società presso cui si presterà servizio.
 - (d) Certificato di iscrizione della nave nel registro internazionale.
- Sportivi:
 - (a) Dichiarazione nominativa di assenso del CONI
 - (b) Per sportivi minorenni (di età inferiore a 18 anni), la dichiarazione nominativa di assenso del CONI, dovrà essere anche corredata da:
 1. autorizzazione rilasciata dalla Direzione Territoriale del Lavoro competente (DTL).
 2. assenso all'espatrio di chi esercita la potestà genitoriale.
 - “Personale domestico privato” dei funzionari diplomatici e del personale tecnico amministrativo di cui all’art. 1 lett. h della Convenzione di Vienna del 1961;
Una volta ricevuta la domanda di visto, l'Ambasciata d'Italia a Seoul richiede il Nulla Osta all'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri italiano. Dopo averlo ottenuto, viene rilasciato un visto che consente un solo ingresso e non consente il ricongiungimento familiare.
Documenti richiesti:
 - (a) Nota verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Corea, se la domanda di visto è presentata in Corea.
 - (b) Contratto di Lavoro.
 - (c) Dichiarazione di responsabilità rilasciata dal datore di lavoro. Deve contenere l'impegno a farsi carico della previdenza sociale e dell'assicurazione sanitaria del dipendente e la garanzia che, alla scadenza del contratto, il dipendente rientrerà nel proprio Paese.
 - “Membri del personale privato” dei funzionari consolari e del relativo personale tecnico amministrativo di cui all’art. 1 lett. i della Convenzione di Vienna del 1963, corrispondenti di media stranieri.
 - Giornalisti stranieri, corrispondenti ufficiali da accreditare in Italia;

Il nulla osta al lavoro rilasciato dai SUI deve essere utilizzato dal richiedente, ai fini del rilascio del visto, entro sei mesi dalla data di emissione nel caso di richieste rientranti nelle quote dei decreti flussi

Consenso dei genitori

Se la residenza legale dei genitori è nella Repubblica di Corea, occorre far autenticare presso uno studio legale coreano un documento che attesti l'invio all'estero del figlio minorenne. Dopo aver ottenuto l'Apostille, far tradurre il documento da un traduttore accreditato presso l'Ambasciata e presentarsi in Ambasciata per la legalizzazione.

La prenotazione tramite Prenot@mi deve essere effettuata a nome del padre o della madre maggiorenne. Presentarsi con la seguente documentazione:

1. Passaporti di entrambi i genitori + copie dei passaporti; carte d'identità coreane di entrambi i genitori + copie f/r a colori.
2. Certificato di identità (국문기본증명서) del figlio minorenne richiedente il visto. Poiché è già incluso tra i documenti comuni richiesti sopra, è sufficiente presentarne una sola copia.
3. Certificato d'identità (국문기본증명서) di entrambi i genitori.
4. Certificato coreano dei rapporti familiari (국문 가족관계증명서) rilasciato a nome di uno dei due genitori.

8. Copertura sanitaria. Ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico n. 286/98, lo straniero ha l'obbligo di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) se soggiornante per motivi di Adozione, Lavoro Subordinato, Lavoro Autonomo e Motivi Familiari. In materia, restano salve le norme che disciplinano l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia in base a trattati e accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità sottoscritti dall'Italia.

9. Per i visti di corto soggiorno è necessaria assicurazione di viaggio

Questa Ambasciata si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga necessario, in aggiunta a quanto già presentato. Inoltre, si informa il richiedente che la presentazione di tutta la documentazione richiesta NON garantisce il rilascio automatico del visto.

Richieste di appuntamenti urgenti possono essere presentate all'indirizzo email

ambseoul.commerciale@esteri.it

Per le altre richieste si prega di prendere appuntamento tramite il portale <https://prenotami.esteri.it/>